



CONVEGNO

NUOVE ENERGIE PER IL TERRITORIO VENETO

Castion – mercoledì 29 ottobre 2008

- sintesi della presentazione -

L'evoluzione ed i mutamenti normativi, la estrema dinamicità, che in questi ultimi anni hanno caratterizzato il panorama dei servizi pubblici locali e in particolare il settore energetico, inducono la CISL, quale organizzazione portatrice di interessi dei lavoratori e pensionati, ad una strategia attiva di indirizzo e di partecipazione ai processi di riorganizzazione in essere e in prospettiva presenti ai diversi tavoli dove si svolgono confronti per il futuro della nostra Regione e delle nostre Comunità locali.

Considerando che stiamo parlando del futuro della nostra Regione in campo energetico, cioè di attività per la produzione e risparmio di energia rivolta a promuovere lo sviluppo sociale civile ed economico delle comunità locali, abbiamo l'obbligo di sottolineare la necessità che i servizi prodotti possano essere fruiti da tutti i cittadini in una logica di qualità, economicità ed efficienza garantendo agli stessi pari dignità in termini di accessibilità al servizio e di uniformità di costi.

I cambiamenti che dobbiamo affrontare riguardano: il modello societario, l'affidamento dei servizi, la gestione dei servizi in house.

Su questi aspetti la Cisl propone il perseguimento, in ambito regionale, di alcuni obiettivi con specifiche azioni e strumenti che saranno posti alla discussione degli interlocutori pubblici e privati presenti al Convegno.

Sullo sfondo il grande tema della compatibilità ambientali e i fondamentali di un Piano Energetico che a livello Veneto comprenda la gestione delle acque, dei rifiuti e dell'energia.

La CISL ritiene che un processo riformatore dei Servizi Pubblici Locali sia indispensabile, che si debba andare verso nuove aggregazioni per costruire soggetti forti che siano in grado di competere sul mercato migliorando il servizio ai cittadini in termini di qualità/prezzo e contemporaneamente creare nuove opportunità di lavoro. È necessario recuperare efficienza e qualità, progettando piani industriali nuovi, per rendere i singoli settori competitivi. E imprescindibile puntare su uno sviluppo ambientalmente/socialmente compatibile e sostenibile per questo è necessaria una iniziativa comune che solo un coordinamento tra i diversi soggetti portatori di interessi può garantire.